



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VEIC875005: I.C. L.SPALLANZANI

Scuole associate al codice principale:

VEAA875001: I.C. L.SPALLANZANI
VEAA875012: MARGOTTI
VEAA875023: IL QUADRIFOGLIO
VEEE875017: JACOPO TINTORETTO
VEEE875028: S. M. GORETTI
VEMM875016: L.SPALLANZANI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Tutti gli alunni della scuola Primaria sono stati promossi alla classe successiva. Lo stesso dato si registra anche alla scuola Secondaria. Gli abbandoni in corso d'anno nel triennio considerato sono stati pari allo 0% alla scuola Secondaria e variano tra lo 0 e il 2% nella scuola Primaria. Un terzo degli studenti si sono diplomati all'esame di Stato nell'anno scolastico 2021/2022 con votazioni comprese tra il 9 e il 10 e lode registrando un aumento rispetto al biennio precedente ma in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. Lo stesso dicasi per gli alunni che conseguono nella stessa annualità voto 8, il 22,5 %. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) è inferiore ai riferimenti nazionali.

Punti di debolezza

La scuola mira, anche attraverso la diminuzione della variabilità tra le classi e la messa in campo di attività di recupero e consolidamento sistematici, a migliorare ulteriormente gli esiti degli scrutini, specie per gli alunni in difficoltà e per gli alunni con background migratorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I punteggi nelle prove standardizzate di italiano delle classi seconde scuola Primaria sono superiori a quelli del Veneto, Nord-est e dell'Italia e quelli delle prove di matematica risultano nettamente superiori. Gli studenti delle classi quinte ottengono risultati simili ai punteggi del Veneto, Nord-est e Italia sia in italiano che in matematica. I risultati delle classi terze della scuola Secondaria in italiano sono significativamente superiori alle tre aree di riferimento. In matematica i dati risultano ugualmente superiori anche se con differenze di punteggio meno significative. Anche le percentuali di alunni che si collocano nei diversi livelli di competenza, restituiscono un dato positivo nelle prove di inglese, italiano e matematica. Classi quinte scuola Primaria Reading: il 98,3% degli alunni raggiunge il livello A1; Listening: il 92,2% Classi terze scuola Secondaria: il 54,5% degli studenti in italiano e il 50% degli studenti in matematica si colloca nei primi due livelli di competenza discostandosi positivamente e in modo significativo dalle percentuali del Veneto, del Nord-est e dell'Italia. Nella prova di reading l'83,6% degli studenti raggiunge il livello massimo, A2, il 74,6% nella prova di listening raggiunge il livello massimo A2. La variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica è superiore al dato della macro area mentre è

Punti di debolezza

Nel corso del triennio in esame i dati relativi alla variabilità tra le classi non è sostanzialmente migliorato: si è registrata una forte polarizzazione, indice che ci sono classi che raggiungono risultati eccellenti e classi che riportano punteggi inferiori alla media nazionale, del Veneto e del Nord-Est.



inferiore nelle prove di reading e di listening. Il punteggio medio osservato è intorno alla media.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni e in talune è superiore. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il curricolo verticale considera tutte le competenze europee. Metodologie didattiche che utilizzano aspetti metacognitivi sono diffuse tra i docenti per ottenere elementi utili a valutare la competenza dell'imparare ad imparare. Attività in Cooperative learning e tutoraggio tra pari sono aspetti metodologici che sviluppano quella specifica competenza. Confronti tra docenti della stessa disciplina aiutano ad elaborare criteri comuni di valutazione delle competenze chiave europee e il certificato delle competenze dalla scuola Primaria o Secondaria rappresenta un ottimo strumento per orientare la valutazione degli anni intermedi. L'Istituto ha elaborato il Curricolo verticale di Educazione Civica a partire dalle Linee Guida del D.M. 35/2020, un riferimento per tutti i docenti che in maniera trasversale lo utilizzano per progettare attività didattiche. Le Unità di Apprendimento, che spesso sono a carattere interdisciplinare, rappresentano un modo di progettare diffuso grazie al quale i docenti costruiscono rubriche di valutazione per valutare le prove autentiche e i compiti di realtà che vengono proposti agli studenti. In Area Riservata del sito della scuola vi è un archivio di UdA e buone pratiche per orientare il lavoro dei docenti. L'adesione al progetto UNICEF ha rappresentato negli ultimi anni un'ulteriore spinta ad indirizzare

Punti di debolezza

E' necessario incrementare a livello di Istituto la creazione di strumenti condivisi volti a valutare le competenze trasversali, tra cui griglie di osservazione che diventano fondamentali nel momento della loro valutazione. Inoltre sarebbe auspicabile diffondere in modo più ampio tra tutti i docenti dell'Istituto l'uso di Unità di Apprendimento quale modalità di progettazione che impone una didattica per competenze.



la progettazione didattica in particolare quella orientata alle competenze sociali e civiche proponendo un format per la loro stesura molto apprezzato

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati che hanno conseguito gli studenti delle classi quinte di scuola Primaria in confronto a quelli ottenuti dagli stessi studenti nelle prove standardizzate tre anni prima, indicano che 5 classi su 7 ottengono risultati superiori alla media regionale sia in italiano che in matematica. Nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria i risultati degli studenti nelle prove standardizzate sono superiori alla media nazionale. Più variegata è invece la situazione se si confrontano i dati con la media regionale.

Punti di debolezza

Non siamo in possesso di dati per comprendere l'evoluzione dei risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola Secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Inoltre mancano momenti tra docenti nei quali confrontare a distanza di 3 anni i risultati degli stessi studenti relativi agli esiti Invalsi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione



I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti (dati tratti da Scuola in Chiaro). Pur superando sempre la media nazionale, i risultati nelle prove INVALSI in alcuni casi sono inferiori alla media regionale. Non si hanno risultati omogenei in tutte le classi, bensì classi con risultati molto sopra la media dei benchmark e classi al di sotto. Questi dati, incrociati con la variabilità tra le classi, indicano che bisogna lavorare in maniera ancora più analitica e attenta alla formazione delle stesse.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La nascita dell'Istituto Comprensivo ha fornito l'impulso per l'elaborazione di un Curricolo Verticale che ha visto l'impegno di una Commissione composta da docenti dei tre ordini di scuola. Il modello scelto riporta, per ciascuna disciplina (o campo di esperienza), le competenze europee che concorrono al suo sviluppo e i traguardi di competenza esplicitati nelle Indicazioni Nazionali e suddivisi nei tre ordini di scuola. Il Piano dell'Offerta Formativa concorre a sviluppare molte conoscenze, abilità e competenze che sono esplicitate alla voce "Insegnamenti attivati" del PTOF stesso. Le Funzioni Strumentali e i docenti Referenti di progetto coordinano la realizzazione dei numerosi Progetti, alcuni dei quali coinvolgono soggetti esterni alla scuola come le Società sportive attive nel territorio, l'UCIPEM, un consultorio familiare, l'Aulss, l'UNICEF e SAVE THE CHILDREN e molti altri. La condivisione con gli studenti di strumenti di autovalutazione e progettazione partecipata aiutano la scuola a creare un ambiente di apprendimento sereno. Nella scuola Primaria la progettazione didattica avviene in momenti plenari e di interclasse mentre alla scuola Secondaria le strutture di riferimento sono i Dipartimenti disciplinari. Tutti i docenti progettano le loro attività didattiche sulla base di format condivisi, ciascuno

Punti di debolezza

Il Curricolo necessita di una rilettura, va aggiornato alla luce dei cambiamenti intervenuti sulla valutazione alla scuola Primaria. E' importante mettere a sistema momenti nei quali condividere con i docenti neo-arrivati i numerosi format di progettazione e documenti.



per il proprio ordine di scuola a partire dal Curricolo verticale di Istituto. La valutazione è un aspetto che ha impegnato molto i docenti della scuola Primaria negli ultimi due anni, visti i cambiamenti intervenuti. Il nuovo modello di valutazione ha imposto la condivisione di rubriche di valutazione che, classe per classe e disciplina per disciplina, declinano i livelli di apprendimento in cui si collocano gli alunni. La scuola Primaria propone prove di ingresso e finali standardizzate (MT). Alla scuola Secondaria i docenti concordano prove di ingresso e criteri comuni per la loro correzione. L'Istituto si è fornito di documenti condivisi per la progettazione e la valutazione relative agli alunni con bisogni educativi speciali o con disabilità. In particolare per gli alunni con BES, con background migratorio o NAI (neoarrivati in Italia) si organizzano corsi di recupero o di prima alfabetizzazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.





Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola Primaria organizza all'interno dell'orario scolastico, vista la quasi totalità di classi a tempo pieno, tutte le iniziative previste dal PTOF organizzando e gestendo spazi e attività'. Le Funzioni Strumentali e i Referenti di Progetto coordinano gli interventi degli esperti esterni, tempi e spazi per la realizzazione dei progetti approvati. Lo stesso vale anche per la scuola Secondaria che ha la possibilità di utilizzare anche l'orario pomeridiano extrascolastico. Escludendo l'interruzione del periodo pandemico, la scuola Secondaria investe molto sull'apertura pomeridiana dei suoi due plessi offrendo ai ragazzi la possibilità di frequentare corsi di recupero o di potenziamento di varie discipline. Sono previste inoltre attività di supporto e aiuto al consolidamento disciplinare che avviene alla presenza di insegnanti o di compagni tutor. Da due anni la scuola Primaria ha organizzato "Giugno a scuola", corsi di recupero e consolidamento degli apprendimenti per alunni fragili. Tutti i plessi sono dotati di biblioteche che vengono aperte sulla base di orari stabiliti per rendere fruibile dagli studenti il prestito librario settimanale in orario scolastico. Tra le metodologie didattiche più diffuse nei vari ordini di scuola per favorire l'apprendimento degli studenti vi è il cooperative learning, che ha subito delle gravi

Punti di debolezza

L'aumento degli alunni e, di conseguenza, delle classi, ha visto l'occupazione di spazi precedentemente utilizzati come laboratori, generando una mancanza di disponibilità degli stessi. E' ancora in corso di progettazione e avvio la formazione e autoformazione su didattica innovativa e nuove tecnologie, sulle quali verranno indirizzati i fondi del PNRR-Scuola Futura 4.0.



limitazioni durante la pandemia, provocando effetti negativi sia sul piano dell'apprendimento sia sul piano delle relazioni. Alcune classi applicano la metodologia della flipped classroom. Didattica laboratoriale e scuola del fare rappresentano elementi fondanti della progettazione alla scuola Primaria e dell'Infanzia così come interventi di recupero o potenziamento organizzati per classi aperte e gruppi di livello. Nell'ultimo anno della scuola Primaria e nelle classi di scuola Secondaria si sono sperimentate metodologie innovative come il Debate e il coding. In attività specifiche per l'inclusione si stanno avviando momenti di formazione sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa e forme di tutoraggio e apprendimento peer to peer all'interno delle classi in cui sono inseriti alunni con disabilità. La promozione di relazioni positive e serene tra studenti e docenti è una delle scelte strategiche che la scuola ha sempre messo in atto grazie alle buone pratiche che negli anni si sono diffuse con l'adesione al progetto UNICEF. Comportamenti problematici di singoli studenti o dinamiche particolarmente difficili da gestire all'interno di singole classi hanno visto l'intervento della Dirigente, di docenti formati e nel ruolo di referenti per il bullismo e cyberbullismo. Si avvierà una formazione sulla gestione delle classi complesse. Il rispetto delle regole da parte degli studenti risulta tanto più incisivo ed efficace quanto più vi è condivisione e partecipazione attiva nel formularle; per questo



motivo gli studenti sono stati coinvolti nella stesura di regolamenti e nella lettura e adesione ai patti educativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'istituto ha sempre investito sull'inclusione che si concretizza attraverso l'adozione di strategie e metodologie basate sulla partecipazione attiva dell'individuo e sulla realizzazione di progetti e attività volte a garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio e il successo formativo personalizzato. La scuola ha aderito da anni ai Progetti UNICEF e da quest'anno al progetto SAVE THE CHILDREN. Entrambi hanno lo scopo di favorire il benessere a scuola e la partecipazione attiva degli studenti. Nelle quotidiane pratiche didattiche si utilizzano metodologie quali: lavoro cooperativo, apprendimento peer to peer, tutoraggio inteso come forme di reciproco sostegno e inclusione, Debate. Il nostro Istituto ha scelto di individuare tre figure strumentali allo sviluppo dell'Area Inclusione: alunni Diversamente Abili, alunni DSA e altri Bisogni educativi speciali, alunni stranieri e NAI. Dopo l'introduzione nella scuola Primaria della nuova valutazione (O.M. n. 172 04/12/2020) vi è stato un confronto tra tutti i docenti che ha portato a definire criteri condivisi per valutare gli alunni con disabilità in relazione alle programmazioni personalizzate. Per gli alunni con BES, gli obiettivi disciplinari ed educativi sono definiti e vi sono modalità di verifica degli esiti esplicitati nei documenti progettuali. La stesura del PEI avviene in modo

Punti di debolezza

L'Istituto è consapevole che dovrebbe impegnarsi maggiormente nell'organizzare corsi di aggiornamento o autoaggiornamento sui temi dell'Inclusione e sensibilizzare maggiormente le famiglie sui temi della diversità e integrazione riprendendo buone pratiche interrotte a causa della pandemia. Prima della pandemia l'Istituto aveva avviato proficue collaborazioni con le famiglie per creare reti di solidarietà aventi lo scopo di supportare i neo arrivati in Italia e attivando forme di interpretariato e traduzione di moduli o documenti scolastici, aiutando così la scuola nel compito dell'accoglienza di queste famiglie. Inoltre si erano creati eventi di natura interculturale coinvolgendo soprattutto le famiglie straniere per una loro accoglienza e integrazione. Sarebbe pertanto auspicabile che si riprendessero queste buone pratiche visti gli esiti positivi che queste iniziative avevano dato. Ciononostante, il rapporto di collaborazione della scuola con enti locali, associazioni e famiglie è molto proficuo e consente interventi di ampio respiro e talvolta fondamentali per la risoluzione di problemi. L'organizzazione dei corsi di prima alfabetizzazione seppure molto utili e fondamentali per aiutare gli alunni neo arrivati nel primo approccio con la lingua italiana o per un aiuto



sinergico coinvolgendo tutto il team docente e talvolta partecipano anche la Funzione Strumentale e la Dirigente. Da molti anni e' attivo nell'Istituto un progetto di rilevazione precoce delle difficolta' di apprendimento che, attraverso la somministrazione di test standardizzati, permette di attuare forme di recupero mirato. Grande attenzione e' posta all'adeguamento ed organizzazione di spazi scolastici nel rispetto delle fragilita' e bisogni degli alunni e in piena condivisione con tutti i docenti. Nell'anno scolastico 2021-2022 e' stato rivisto il protocollo di accoglienza degli alunni con percorso migratorio. In seguito all'arrivo in corso d'anno di alunni stranieri con background migratorio si sono organizzati corsi di alfabetizzazione in orario scolastico ed extra-scolastico. Tutte le famiglie degli alunni iscritti hanno da sempre dimostrato collaborazione rispondendo positivamente e attivamente alle numerose iniziative di solidarieta' che la scuola propone. Durante la pandemia sono stati forniti in comodato d'uso gratuito dispositivi elettronici agli alunni con bisogni educativi speciali, in particolar modo agli alunni con background migratorio. Inoltre, durante il secondo lock-down, alunni con disabilita' o bisogni educativi speciali hanno potuto frequentare le lezioni all'interno di piccoli gruppi eterogenei in cui erano presenti altri compagni di classe.

specifico nell'apprendimento della seconda lingua, devono essere maggiormente strutturati pensando a format di programmazione specifici, materiali da preparare e diffondere tra i colleghi che si occupano di tali corsi e di standard comuni per la valutazione degli esiti che andrebbero condivisi con i docenti della classe in cui gli alunni neo arrivati sono stati inseriti. La precarizzazione dei docenti di sostegno ha creato in questi ultimi anni problemi di scarsa stabilita' e continuita'. Inoltre si segnala che spesso i docenti con nomina annuale non sono in possesso del titolo di sostegno. Molte delle iniziative e attivita' messe in campo sul tema dell'inclusione e differenziazione si concentrano sugli alunni fragili, ma sarebbe necessario ampliare gli interventi di potenziamento per studenti particolarmente capaci che pure sono presenti, vedi Concorsi vari a cui la scuola partecipa o i giochi matematici. Il Progetto "Ponti per il futuro" si occupa di orientamento per alunni con bisogni educativi speciali in uscita dalla classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove in modo più che adeguato il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

I tre ordini di scuola condividono percorsi e strategie allo scopo di uniformare i delicati momenti di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, avendo come obiettivo l'accoglienza degli alunni e delle alunne oltre che delle loro famiglie. La Funzione Strumentale per la Continuità e la relativa Commissione si occupano di organizzare i passaggi di informazione sugli studenti interni ed esterni all'Istituto Comprensivo e di elaborare e proporre attività tra gli alunni degli anni ponte affinché possano entrare in contatto con la nuova organizzazione scolastica e i nuovi ambienti. Gli incontri per i passaggi di informazioni diventano cruciali per la formazione delle classi. Le classi prime della Primaria e della Secondaria vengono accolte ad inizio anno scolastico con attività ludico-ricreative previste da un protocollo elaborato dalla Commissione. Il percorso di orientamento avviene trasversalmente, coinvolgendo tutte le discipline sin dalla prima media. Grazie a laboratori, confronto con e tra i vari docenti, attività didattiche mattutine e approfondimenti pomeridiani si concorre ad accompagnare gli alunni ad una conoscenza sempre più approfondita di sé. In particolare, durante la classe terza, si effettuano delle attività più specifiche che portano ad una maggiore consapevolezza di quelle

Punti di debolezza

Il triennio appena trascorso ha visto un rallentamento delle attività collegiali e soprattutto delle attività laboratoriali a causa delle restrizioni legate alla pandemia. Sono venuti meno gli incontri di continuità e orientamento in presenza, sostituiti da incontri online certamente meno efficaci e coinvolgenti. Anche gli incontri di presentazione delle scuole al territorio sono stati organizzati a distanza e non si sono effettuati gli open-day nella modalità della visita ai diversi plessi, ma solo nella modalità di presentazione online. Da quest'anno scolastico si è ripartiti con le attività in presenza.



che sono le reali offerte e le risorse del territorio. Open day e laboratori condotti da docenti interni o da esperti esterni aiutano i ragazzi a districarsi tra la moltitudine di informazioni offerte dalla rete e scoprire gli sbocchi e le opportunità di ogni percorso di studi. Ampliando l'offerta si cerca di coinvolgere i genitori che accompagnano alla scelta i ragazzi attraverso degli incontri a loro dedicati, normalmente offerti dal Comune. Attività di monitoraggio delle scelte effettuate dagli studenti avvengono tramite l'analisi dei dati messi a disposizione dall'Anagrafe Regionale Studenti; per l'anno scolastico 2021/2022 i consigli orientativi sono stati seguiti dall'83% degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di



orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

MONITORAGGIO: La scuola si prefigge di monitorare sistematicamente gli esiti dei progetti, anche attraverso sintetici questionari di gradimento, e delle attività volte al recupero e potenziamento delle competenze. Ciò consentirà di poter valutare l'azione della scuola, anche al fine di procedere a un'efficace rendicontazione sociale della scuola, utile alla scelta delle successive azioni di miglioramento. **ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:** il personale docente e il personale ATA viene organizzato in maniera tale da rispondere il più possibile sia alle esigenze organizzative che alla formazione di un clima il più possibile sereno dal punto di vista lavorativo e relazionale. Si cerca di non gravare sul personale docente assegnando per quanto possibile una sola sede a ciascuno, considerato che l'Istituto ha sei plessi. Il fondo di Istituto è ripartito per il 70% a favore delle attività dei docenti e per il 30% per attività aggiuntive a favore del personale Ata. Tutti gli Ata beneficiano del fondo per le diverse attività, così come una buona percentuale dei docenti, in relazione ai ruoli organizzativi, alla partecipazione alle Commissioni di lavoro previste e ai progetti approvati nel Ptof. Nelle Commissioni viene generalmente garantita la presenza di un componente per ogni plesso o per ordine di scuola. Ruoli, funzioni e

Punti di debolezza

La realizzazione di azioni di monitoraggio è ancora in una fase iniziale di studio e implementazione. Per quanto riguarda le assenze del personale, tutte legate a legittimi istituti volti a favorire la gestione di eventi personali da parte di personale docente e Ata, data la numerosità del personale stesso rende non sufficienti le risorse erogate; la legislazione vigente per la sostituzione del personale assente non aiuta, come pure la difficoltà nel reperire docenti in sostituzione. Altre difficoltà legate alla gestione del personale hanno a che fare con la mancanza di spazi sufficienti e qualificati per lavorare in presenza, tra cui le dimensioni ridotte delle aule magne dell'Istituto (che è frutto dell'unione di altre scuole autonome avvenuta nel 2012), che rende estremamente difficile la gestione dei collegi docenti in presenza, necessari per una condivisione effettiva e relazionale, di un ambiente di lavoro che altrimenti rischia di essere spersonalizzato. Per quanto riguarda le difficoltà che la scuola incontra nella gestione delle risorse economiche, come già detto sarebbe necessaria una maggiore, costante e sicura erogazione di risorse, garantite durante l'emergenza da Covid-19 e che invece dovrebbe avere un andamento più strutturale e sistemico. La mancata erogazione, se non in servizi offerti, da parte del



compiti vengono suddivisi tra il personale docente e il personale ATA tenendo conto delle diverse competenze acquisite e della disponibilità a metterle in campo e garantendo altresì il funzionamento ottimale di ogni plesso, lo svolgimento ottimale delle attività collegiali e progettuali previste. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE:

l'assegnazione delle risorse economiche risponde al Programma annuale rendendolo coerente con il PTOF, sebbene sarebbe necessaria una maggiore erogazione di risorse, garantite durante l'emergenza da Covid-19 e che invece dovrebbe avere un andamento più strutturale e sistemico. La mancata erogazione, se non in servizi offerti, da parte del Comune non compensa tale mancanza. L'Istituto partecipa a tal fine ai bandi Pon, onde poter realizzare interventi strutturali necessari, come ad esempio le reti cablate, assicurate a tutti i plessi. La progettualità di Istituto si basa su una visione di medio/lungo termine, in modo da garantire finalità di lungo periodo e di raggiungere quanti più beneficiari nel tempo. I tre progetti principali nei quali la scuola investe, insieme a tutti gli altri, tutti estremamente importanti nella visione dell'Istituto, hanno come filo rosso unificante l'attenzione per l'inclusività dell'azione scolastica, la creazione di una Scuola per tutti e per ciascuno: anche l'attenzione allo sviluppo delle competenze degli alunni nelle lingue italiane e straniere e nella matematica fa parte dello stesso

Comune non compensa tale mancanza.



orizzonte di senso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola sta ancora studiando un sistema di monitoraggio di tutte le attività, al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola individuato gli argomenti per la formazione dei docenti sulla base di consultazioni in collegio dei docenti e di questionari, e del personale docente e ATA anche sulla base dello studio delle esigenze sistemiche rilevate (ad esempio, formazione sulla sicurezza, sulla privacy, sulla gestione di classi complesse e sugli adempimenti amministrativi, sempre più complessi, richiesti al personale di segreteria). Le iniziative di formazione hanno la finalità di supportare la progettualità decisa dall'Istituto e il lavoro di insegnanti, collaboratori scolastici e personale di segreteria. La scuola rileva le competenze del personale, al momento a seconda delle finalità previste dalle diverse azioni messe in campo, tramite curriculum, corsi frequentati, ma anche tramite il riconoscimento di competenze non formali e/o informali e ne tiene conto nell'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti, secondo criteri di valutazione oggettiva e disponibilità dei singoli alla collaborazione, tramite ad esempio bandi rivolti a personale interno. La scuola promuove la collaborazione tra docenti attraverso dipartimenti, verticali e non, lavori delle commissioni, collegi dei docenti, riunioni periodiche dello staff di dirigenza per la condivisione per ricaduta (discussione nelle sedi di

Punti di debolezza

Dopo l'interruzione legata all'emergenza da Covid-19, la scuola ha ripreso a monitorare le esigenze formative e sono in fase di avvio ulteriori azioni di formazione di Istituto; la formazione dei docenti è dunque al momento legata a specifici progetti che la scuola porta avanti (ad esempio, progetti Unicef/Save The Children/Progetto Verso) o soddisfatta dalle proposte della scuola polo/uat/usr. Sarebbero necessari, per la scuola secondaria di primo grado, maggiori occasioni di incontro collegiale per la condivisione di progetti/unità di apprendimento condivise. La raccolta di materiali è presente ma va sistematizzata, come pure va riorganizzato il sito internet di Istituto, per lo stesso scopo e per orientare meglio l'utenza.



incontri collegiali da parte dei docenti). I docenti collaborano dunque alla progettualità condivisa attraverso dipartimenti, gruppi di docenti misti per progetti/percorsi; anche i contatti di tipo informale dei docenti sostengono la visione dell'Istituto. La scuola favorisce la condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici tramite raccolta sistematica di materiali in drive di piattaforma online e sul sito dell'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il livello di partecipazione della scuola con il territorio è alto, collaborando con tutti i soggetti presenti che offrono opportunità per studenti e famiglie. La scuola stipula accordi di rete e/o altri accordi formalizzati con soggetti pubblici e privati per realizzare azioni progettuali e formative più efficaci e più efficienti, nel senso anche di un minore investimento per economie di scala. Per tale ragione, la scuola stipula più accordi con altre scuole che si prefiggono scopi identici o simili (vedasi rete per l'Integrazione delle diverse culture e la partecipazione al Piano Triennale delle Arti). Gli accordi stipulati hanno prevalentemente come oggetto il supporto all'inclusività e alla progettualità, oltre che alla formazione, con evidenti ricadute sull'offerta formativa e sui processi scolastici. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa attraverso il Consiglio di Istituto e la consultazione negli altri organi collegiali, e partecipano anche attivamente all'offerta formativa (ad esempio, nella gestione delle biblioteche dei diversi plessi e nel supporto alle attività di recupero messe in campo. La scuola offre ai genitori iniziative formative prevalentemente legate alla continuità e all'orientamento. Il coinvolgimento dei genitori ha come effetto sulla vita scolastica una maggiore efficacia delle

Punti di debolezza

Non tutti i genitori sono disponibili a partecipare alla vita della scuola. Pur esigendo maggiore rappresentatività e la presa in considerazione delle proprie istanze, faticano a mettersi in gioco e a partecipare agli organi collegiali che consentono una partecipazione democratica delle famiglie alla vita scolastica: il trend molto basso della percentuale dei votanti alle penultime e ultime elezioni del Consiglio di Istituto ne è conferma.



azioni svolte, il supporto di risorse formalmente coinvolte tramite il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti, talvolta superiore.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare il livello di inclusione e, di conseguenza, i risultati scolastici degli alunni con bisogni educativi speciali.

TRAGUARDO

Valutare i risultati scolastici degli alunni con bisogni educativi speciali alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento sempre più inclusivi e accoglienti, che consentano di realizzare una didattica per competenze e diminuiscano il numero di alunni che faticano a frequentare, aumentato in questi anni a causa della pandemia appena trascorsa, diminuendo i casi di abbandono scolastico.
- 2. Inclusione e differenziazione**
Migliorare l'uso competente, da parte degli alunni, di strumenti compensativi, aumentandone l'autonomia negli studi e nella vita.
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti sulla didattica per gli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare per un corretto utilizzo degli strumenti compensativi, sulla gestione delle classi complesse e sull'insegnamento dell'italiano come lingua seconda.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare gli strumenti di programmazione (pei, pdp, pep) per la didattica per gli alunni con bisogni educativi speciali e aumentarne la condivisione e l'uso mirato.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Garantire una maggiore equità del sistema scolastico lavorando sulla formazione delle classi, al fine di diminuire la variabilità tra le classi dell'Istituto, aumentando gli scambi di informazioni e condividendo la formazione delle classi in ulteriori incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola.

TRAGUARDO

Diminuire la variabilità tra le classi dell'Istituto, portandola ai livelli dei benchmark o inferiori.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Aumentare gli scambi di informazioni, condividendo la formazione delle classi in ulteriori incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni, in particolar modo quelle digitali, facendone cittadini attivi e consapevoli. Aumentare il livello di partecipazione democratica degli alunni alla vita della scuola.

TRAGUARDO

- Aumentare i livelli A e B nelle competenze sociali e civiche alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. - diminuire il numero delle sanzioni disciplinari. - aumentare il numero di alunni attivi in progetti di partecipazione democratica proposti dalla scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proseguire e implementare ulteriormente le attività progettuali che prevedono la partecipazione attiva degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare rubriche di valutazione e griglie di osservazione per valutare in modo intersoggettivo le competenze trasversali, utilizzando Unità di Apprendimento opportunamente progettate condivise.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aumentare la partecipazione dei genitori a incontri formativi/informativi sull'uso competente delle tecnologie da parte dei propri figli, sulla prevenzione delle dipendenze e sulla sicurezza.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Garantire il successo formativo degli alunni nella prosecuzione degli studi, attraverso azioni di orientamento che aumentino la già alta percentuale degli alunni che lo seguono.

TRAGUARDO

Verificare attraverso le piattaforme disponibili (Aris/Ars/Scuola in Chiaro) il successo scolastico e formativo degli alunni alla fine del percorso della scuola dell'obbligo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Migliorare il sistema di orientamento e la conoscenza del sé da parte degli alunni, dei propri talenti e inclinazioni, al fine di una scelta ponderata e soddisfacente del percorso di studi successivo al primo ciclo come parte integrante di un progetto di vita soddisfacente.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Aumentare la partecipazione dei genitori a incontri formativi/informativi sull'orientamento.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Tutte le priorità sono volte alla formazione degli alunni in quanto cittadini consapevoli e a garantirne il successo formativo, a partire dagli alunni con bisogni educativi speciali, e a mettere tutti e ciascuno di essi nelle condizioni di poter realizzare, tenendo conto delle diverse individualità e talenti, un progetto di vita appagante, in una visione di Long Life Learning.